

Over 60, 14mila mancano all'appello ma solo in 70 al vaccino del patrono

Pronte 400 dosi di Janssen, ma dopo la buona partenza anche la pioggia spegne le attese. Baldino: «In due giorni 2 focolai»

Filippo Lezoli

PIACENZA

● Sono stati 70 gli over sessanta piacentini che durante la Fiera di Sant'Antonino hanno sfruttato la possibilità di vaccinarsi nella palestra del liceo Respighi con il farmaco Janssen (Johnson & Johnson), che prevede un'unica dose. Meno di quanto auspicato - la speranza era di farne un centinaio - ma la pioggia caduta nel pomeriggio oltre al commercio ha penalizzato anche l'iniziativa vaccinale. Infatti, come spiega Gabriella Di Girolamo, responsabile operativa centri vaccinali dell'Ausl, erano a disposizione 400 dosi e a inizio giornata la risposta è stata convincente, se si pensa che già alle 9.30 ben trenta piacentini avevano ricevuto il farmaco.

Luca Baldino, direttore generale dell'Ausl, definisce l'iniziativa una sorta di Open day. «L'obiettivo - spiega - è recuperare parte dei 14mila over 60 della nostra provincia che non si sono ancora vaccinati». Quindi lancia un appello: «Negli ultimi

due giorni abbiamo avuto due focolai abbastanza importanti; uno a Bettola in seguito a una grigliata, mentre l'altro riguarda un gruppo di ragazzi che si sono contagiati in gita. C'è stato dunque un piccolo aumento dei positivi che ci fa capire come non si debba assolutamente abbassare la guardia». «Il vaccino - precisa Baldino - protegge tantissimo, ma non dà la certezza di non contagiarsi, anche se evita di non avere gravi conseguenze. Fa piacere vedere sulla fiera tantissima gente che indossa le mascherine».

La macchina organizzativa della vaccinazione in fiera è andata avanti spedita grazie al contributo del gruppo piacentino del Rotary. Sul Facsal, spiega Maria Grazia Sabato del Rotary Piacenza Sant'Antonino e coordinatrice della decina di volontari che si sono turnati lungo la giornata, è stato allestito il banchetto dove si effettua l'anamnesi e viene accolto chi intende vaccinarsi. Questi ultimi sono accompagnati in palestra dai volontari, stazionano seduti nell'inusuale centro vaccinale - davanti a loro c'è il canestro del campo da basket - quindi passano



L'attesa per il vaccino. Sotto: la prefetta Lupo, la sindaca Barbieri e il direttore generale Ausl Luca Baldino _FOTO DEL PAPA

al banco della dottoressa Di Girolamo per poi essere indirizzati in uno dei due box per ricevere il vaccino. Dopo i canonici 15 minuti di attesa per valutare eventuali effetti collaterali possono uscire sulla fiera. «La nostra presenza - dice Sabato - è un modo per alleviare il lavoro degli operatori sanitari, da mesi impegnati in prima linea». Nel frattempo, nonostante il taglio nelle consegne Pfizer per luglio e agosto, Baldino afferma che a Piacenza nessuna vaccinazione sarà rimandata. «Avremo forse qualche problema solo il 24 luglio - dice - ridurremo il numero di prime dosi, ma attendiamo molte persone a settembre».

